

Eterogeneità vs Omogeneità dei partecipanti ad un gruppo di auto-mutuo-aiuto

L'uomo scopre nel mondo solo quello che ha già dentro di sé, ma ha bisogno del mondo, e quindi del gruppo, per scoprire quello che ha dentro di sé.

Hugo von Hofmannsthal (1921)



ELEMENTI COMUNI AL GRUPPO DI AUTO MUTUO AIUTO

L'auto mutuo aiuto nasce da persone che hanno un *problema comune* e si incontrano regolarmente in gruppo per darsi *reciproco sostegno* ed assistenza.

Solitamente è presente un **facilitatore formato** che può avere avuto o meno la stessa esperienza.



ELEMENTI ETEROGENEI AL GRUPPO DI AUTO MUTUO AIUTO

Le esperienze individuali portate sono UNICHE perché **ogni individuo è unico** e quindi è unica la sua esperienza, il suo vissuto, il suo sentire.

Di conseguenza anche:

il lavoro del gruppo è unico

le aspettative di ogni individuo riguardo il gruppo

il clima emotivo che si instaura tra i partecipanti.



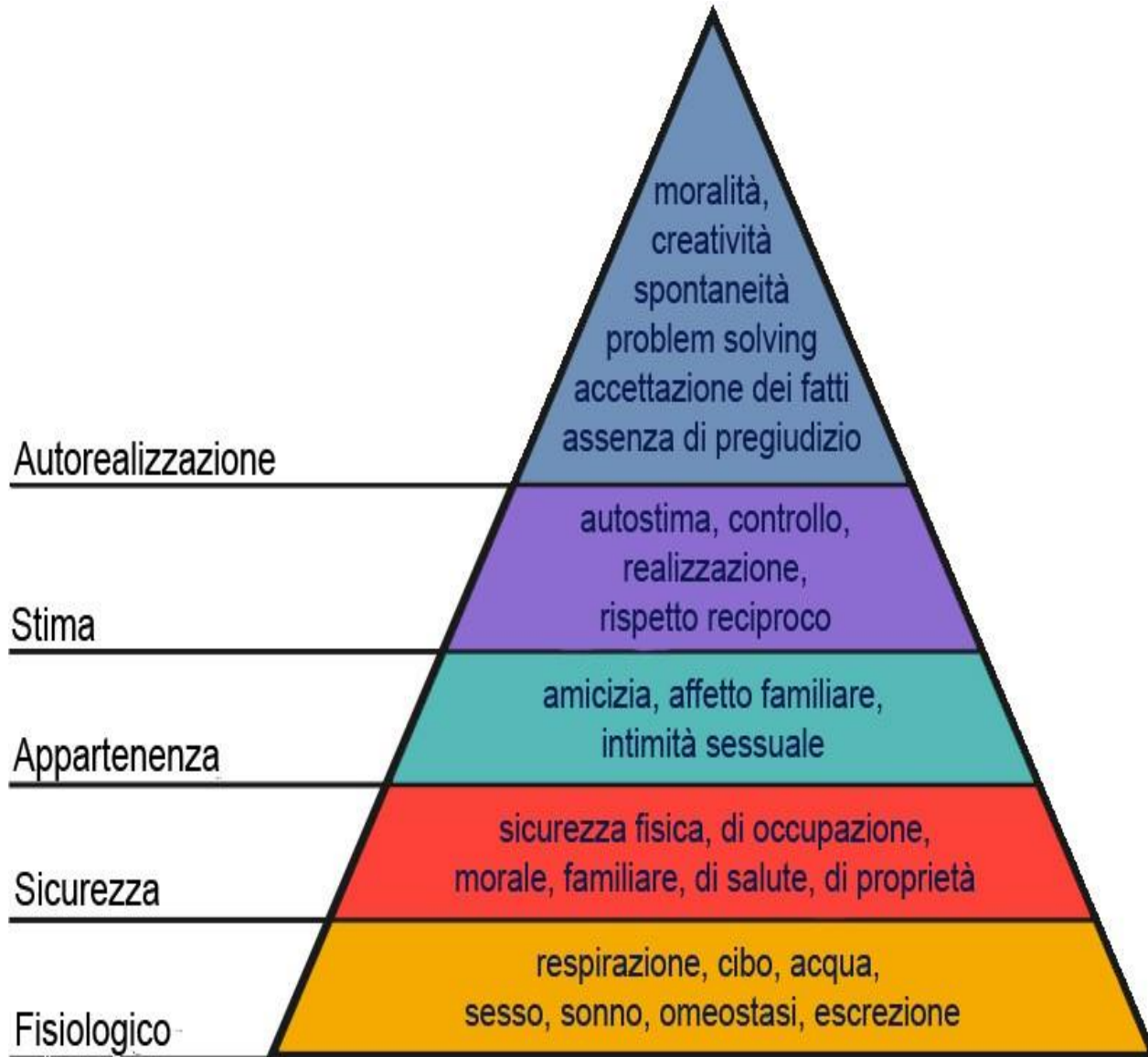
Principio della Gestalt.

Il tutto è più della somma delle singole parti”

- Il gruppo AMA è un Laboratorio relazionale: con-divide, com-prende, elabora; aiuta a ri-flettere, ri-valutare, ri-equilibrare
- “Il gruppo è qualcosa di più e di diverso della somma delle persone: quel che ne costituisce l’essenza... è la loro interdipendenza, ciò significa che un cambiamento di una parte interessa lo stato di tutte le altre” Kurt Lewin (1890-1947)
- E’ QUINDI MOLTO POTENTE, NEL BENE E NEL MALE...



Piramide dei bisogni di Maslow



Ogni individuo è unico e irripetibile.

I bisogni invece sono comuni a tutti.

Si condividono, ci accomunano e fanno vivere meglio se vengono soddisfatti.

Maslow suddivide i bisogni in "fondamentali" o biologici, "superiori" o psicologici e spirituali.

ELEMENTI DI OMOGENEITA' NEI GRUPPI AMA:



- Tempo trascorso tra insorgere del problema e richiesta entrata nel gruppo Ama
Gruppi di lutto
(lutto fresco o lutto di vecchia data, lutto complicato)
- Elementi relativi alla situazione
- Motivazione all'entrata nel gruppo.
- Tipo di assistenza ricevuta o no prima dell'entrata dei gruppi.
- Rete familiare piu' o meno collaborativa/cooperativa nei confronti della situazione/e della partecipazione al gruppo

VANTAGGI E RISCHI DI UN GRUPPO OMOGENEO

VANTAGGI:

- Agevola il coinvolgimento personale
- Favorisce coesione e il sostegno

RISCHI:

- il gruppo si “CROGIOLA” sulla condivisione del vissuto e sulla risposta familiare/sociale ricevuta.
- può portare a “RIMANERE FERMI” sulla propria situazione mentre l’obiettivo del gruppo di auto mutuo aiuto è quello di aumentare consapevolezza e sentire e riprendere a vivere una NUOVA VITA in autonomia.



GRUPPI OMOGENEI:

AZIONI E STRUMENTI DEL FACILITATORE

- Il compito del facilitatore è quindi di poter **dare un equilibrio nella gestione del gruppo.**

- **AZIONI:**

Ricorderà le regole (silenzio durante gli interventi altrui)

Darà spazio di parola per tutti.

Farà Attenzione ai segnali del LNV

Chiederà feed-back.

Conterrà in modo garbato

STRUMENTI:

Domande aperte (obiettivo aumentare consapevolezza)

Presenza di coscienza delle **emozioni** che ci attraversano

Presenza di coscienza delle **diverse modalità di azione-reazione** alle sollecitazioni della vita quotidiana

L'esperienza vissuta dai partecipanti e' OMOGENEA, il sentire di chi lo vive, le relazioni familiari e le interazioni con il sociale SONO UNICHE.

ELEMENTI DI ETROGENEITA' NEI GRUPPI AMA:

- Gruppi dove l'entrata dei partecipanti e' sfasata nel tempo.
- I partecipanti piu' "anziani" aiutano i più "giovani" nel percorso.



VANTAGGI E RISCHI DI UN GRUPPO ETEROGENEO:

RISCHI:

- Perdita dei “vecchi membri” del gruppo
- Il ricambio frequente dei partecipanti.
- Nascita di sottogruppi o singole figure che portino avanti solo la loro visione.
- Il gruppo troppo forte e coeso crea sottomissione o espulsione.

VANTAGGI:

- Il gruppo si attiva proprio sull’auto aiuto, il partecipante con piu’ esperienza dona consapevolezza e strumenti di resilienza a quello appena entrato.



AZIONI E STRUMENTI DEL FACILITATORE IN GRUPPI TENDENZIALMENTE ETEROGENEI:

L'eccessiva eterogeneità può portare **dispersione e incomprensione**.

AZIONI:

- **RICENTRARE GLI ARGOMENTI DEL GRUPPO**
dando spazio alle narrazioni dei nuovi e al percorso fatto di emozioni, sentimenti azioni di chi ha già percorso una parte di cammino verso la consapevolezza.
- **GESTIRE LE EVENTALI DISSONANZE**
Con una riflessione di tutto il gruppo
- **RICHIEDERE INTERVISIONE**
- **DIVIDERE IL GRUPPO** in caso ci siano piu' di 10-12 persone per facilitatore.

